

PROGETTO REGIONALE "DIVERTIMENTO SICURO"

"IL PILOTA" Anno 2006

Progetto regionale Regione Toscana, adesione al Progetto Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità

Da anni, il C.E.A.R.T., rappresentato da Luigia Medda (Coop. Incontro) e Cluadia Rastelli (Ce.I.S. Prato) partecipa al progetto regionale "Divertimento Sicuro", che la Regione Toscana, aderendo ad un progetto nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità, ha promosso e sostenuto sul territorio toscano.

Quest'anno il progetto "Divertimento Sicuro", in collaborazione con il CAR sarà presente con serate in discoteche del territorio regionale con il progetto "IL PILOTA", al fine di informare i giovani frequentatori di discoteche sulle problematiche legate all'alcol, mediante il nuovo spot "L'alcol non è un buon compagno di viaggio".

IL PROGETTO

Gli incidenti stradali causano circa 120.00 morti all'anno; risultano in più di 2 milioni di infortuni, per la maggior parte (65%) avvengono in aree urbane e solo il 5% in autostrada; 1/3 delle vittime ha meno di 25 anni, i ragazzi al di sotto dei 18 anni rappresentano il 10% dei morti e il 15% dei feriti (dati OMS e UNECE).

Gli incidenti stradali sono la principale causa di morte tra le persone con età inferiore ai 40 anni.

In Itali la spesa pubblica per ricoveri ed assistenza sanitaria in conseguenza agli incidenti stradali è pari a 600 milioni di euro.

Facendo riferimento all'obiettivo della Comunità Europea di ridurre del 40% il numero degli incidenti stradali per l'anno 2010, è necessario cercare strategie di comunicazione originali ed efficaci a coinvolgere il target giovanile. Pensare di

convincere tutti i giovani frequentatori dei locali notturni a non bere bevande alcoliche sarebbe quasi impossibile. I molti tentativi fatti attraverso iniziative diverse, dalle campagne di sensibilizzazione realizzate attraverso i media, fino alla recente normativa relativa al consumo ed allo smercio di alcolici nei locali notturni, hanno dimostrato che le misure adottate fino ad oggi non si sono dimostrate efficaci.

*Il format pensato da JUST MEDIA COMUNICATION si rifà alla odierna tradizione del reality show: è ideato per parlare ai **giovani** e si propone, di far capire ai ragazzi che in un gruppo basta una sola persona che rimanga sobria. In questo modo, l'effetto è quello di responsabilizzare i ragazzi stessi.*

*Dall'indagine effettuata dalla JUST MEDIA COMUNICATION, su un campione di 862 giovani, maschi e femmine, risulta assolutamente vincente la formula del programma **Il Pilota: sette ragazzi su dieci hanno infatti risposto che potrebbero rinunciare a bere per tutta la sera per vincere un premio importante o partecipare ad un reality show.** Per sconfiggere la cultura dello sballo quindi. Non servono divieti, ma serve dare la possibilità ai giovani di sentirsi protagonisti e di divertirsi pur rimanendo sobri. Insomma, **la sensibilizzazione dei giovani fatta dai giovani stessi.***

***Il Pilota**, facendo partecipe alle selezioni solo i piloti delle auto, istruisce direttamente sia il giovane selezionato, sia il gruppo, che a loro volta, a turno, per la prossima serata in discoteca, eleggeranno **Il Pilota** della serata.*